MONTAGNA, IL FUTURO È UN PASSO PIÙ IN SU

Il nuovo percorso "Montagna 4.0", voluto dal Comune di Bormio e progettato e coordinato da Società Economica Valtellinese, ha affrontato il tema della armonizzazione tra innovazione e tradizione

MARIA CHIARA CATTANEO

Alba a Santa Caterina Valfurva SIMONE CAELLI

Tradizione e innovazione possono apparire temi fra loro inconciliabili: innovazione richiama all'imperativo di un rinnovamento continuo specie nel mondo imprenditoriale per una maggiore competitività internazionale mentre la tradizione può sembrare un ostacolo o addirittura un rifiuto al nuovo. In realtà l'innovazione di oggi sarà la tradizione di domani; la tradizione richiama ai valori radicati più profondamente nella Comunità mentre l'innovazione riporta all'urgenza di uno sguardo nuovo che permetta di costruire il futuro. Si tratta quindi di un rapporto dialettico, non antitetico, che richiama anche all'identità per una valorizzazione innovativa delle risorse di un territorio. Quando la Comunità rafforza la consapevolezza di sé, ritrova i propri valori e insieme si muove per costruire il futuro si manifesta uno sforzo comunitario davvero prezioso.

"Costruire insieme"

Tutti questi tasselli hanno fatto parte del percorso "Montagna 4.0: un futuro da costruire insieme" che ha concluso la prima edizione il 31 luglio scorso e che continua ora con una seconda edizione di incontri aperti a tutti gli interessati indipendentemente dalla partecipazione alla prima.

Tale percorso formativo - costruito per volontà del Comune di Bormio e progettato e coordinato da Società Economica Valtellinese - si è posto l'obiettivo di offrire strumenti per conoscere ed affrontare il cambiamento che riguarda anche le aree montane e imparare a gestirlo provando ad individuare soluzioni condivise invece di esserne travolti. Si è tradotto in un articolato itinerario che ha voluto toccare diverse sfaccettature del cambiamento globale con impatto anche a livello di territorio, per una area montana che non si senta (più) marginale, ripartendo da valori che si rinnovano e restano fedeli a se stessi nel confronto con aree simili.

Sono emersi molti spunti di riflessione con il nutrito gruppo di docenti ed esperti da tutto l'arco alpino e da diverse Università che si sono avvicendati negli incontri proposti per parlare di valori radicati nella storia e identità locale, della loro attualità, di cambiamenti sociali che richiedono nuovi servizi adeguati alle rinnovate esigenze, di novità tecnologiche e imprenditoriali che possono coniugare innovazione e sostenibilità puntando sulla qualità.

Dimensione comunitaria

Si è approfondito anche il tema del cambiamento nella domanda turistica richiamando alla necessità di innovazione, di professionalità e di una nuova narrazione, unitamente alla valorizzazione del patrimonio immateriale, quello che rende ogni territorio unico perché intriso di una valenza culturale esclusiva legata a percorsi da ritrovare e costruire in altro modo senza che si crei concorrenza fra loro. Per il futuro di un territorio la partecipazione comunitaria è essenziale; gli strumenti formativi sono importanti ma il salto trasformativo avviene solo con condivisione e progettazione partecipata quando le comunità e i singoli si mettono in gioco per il bene comune.

Il percorso proposto ha riscontrato una buona partecipazione, trasversale per età, competenze e professione, offrendo "uno spazio politico di riflessione", nel senso più alto del termine, rivolto solo al bene della comunità. Hanno partecipato oltre 150 iscritti – non solo del Bormiese ma anche da altre zone e da fuori provincia - accomunati da interesse e passione per lo sviluppo del territorio.

Concorso di idee

Questa passione si è manifestata apertamente in occasione della partecipazione al primo concorso di idee legato a Montagna 4.0. È chiaro che pensando al futuro non esistono soluzioni preconfezionate ma si tratta di mettersi in gioco insieme. Il concorso di idee ha proposto proprio di immaginare proposte per lo sviluppo locale a partire dagli spunti offerti nei diversi incontri. Grazie ad un lavoro di squadra che ha visto oltre a Sev e al Comune di Bormio la partecipazione e il supporto del Parco Nazionale dello Stelvio, di imprese come A2A, Ghelfi, Levissima, Maganetti, enti come Fondazione Fojanini, Politec, Cai e con il patrocinio della provincia di Sondrio, si è dato vita ad una chiamata al territorio. E la Comunità si è messa in gioco. Oltre 40 persone hanno lavorato insieme per 12 proposte, su temi diversi, dalla tutela del territorio, al superamento della frammentazione agricola, alla mobilità, alla promozione turistica, al recupero del valore identitario e culturale di elementi come l'acqua. Le proposte hanno trovato spazio in una mostra che si è tenuta nella splendida cornice del Museo Civico di Bormio – tradizione e innovazione – e sono state poi presentate brevemente a tutti il 31 luglio nella serata conclusiva di Montagna 4.0 che ha portato alla premiazione di 5 idee per la valorizzazione delle risorse locali.

Un percorso che continua

Il percorso continua con nuovi incontri tra ottobre e marzo

Quella del 31 luglio in realtà è stata una serata cerniera: il percorso continua con un nuovo itinerario di dieci incontri da ottobre 2018 a marzo 2019 (per info ufficio@sevso.it; iscrizioni aperte fino al 30 settembre). Verrà approfondita la prospettiva della montagna come laboratorio di innovazione e si studierà la possibilità di lavorare d'anticipo ragionando sulle competenze che serviranno per il lavoro futuro nell'arco alpino. Verranno portate esperienze di imprenditorialità giovane e innovativa sulle Alpi con esempi importanti come il NOITech Park di Bolzano o Comonext per sostenere l'innovazione in aree diverse da quelle metropolitane. A questo si accompagna nel percorso la volontà di usare nuovi linguaggi, come il teatro, per veicolare più efficacemente i messaggi e coinvolgere la Comunità in un approccio partecipato e sostenibile da economia circolare a società circolare.

Annosa diatriba

Altro tema centrale per il futuro di un territorio come quello di Bormio e dell'intera valle è l'annosa diatriba fra le scelte dell'immediato e i benefici nel medio lungo periodo, che si riflette in particolare nel rapporto fra turismo e mobilità. Si aggiungeranno poi riflessioni sul superamento della frammentazione fondiaria e, a cascata, valorizzazione risorse, proposte e prodotti pensati per i giovani, in una nuova prospettiva. Tutte le proposte giunte nel concorso citato sopra – non solo quelle premiate - troveranno spazio anche nel percorso formativo 2018/2019 con la possibilità di approfondirle insieme a docenti ed esperti coinvolti.

Si tratta di un percorso arricchente composto da sguardo accademico, testimonianze da gran parte dell'arco alpino, spunti derivati dalle 12 proposte, che ove possibile saranno non solo discusse ma anche sviluppate in uno sforzo di coprogettazione fra attori pubblici, privati e della società civile. Non mancherà il coinvolgimento di diversi membri del Comitato Scientifico Sev che aiuteranno a individuare collegamenti fra dimensione globale e specificità locali. L'auspicio è di una ancora più ampia adesione nella convinzione che si possano offrire strumenti preziosi da mettere nello zaino con cui affrontare i sentieri e le sfide che guardando al futuro restano da affrontare, insieme.

L'AUTRICE

Maria Chiara Cattaneo

STUDIOSA E ANALISTA DI SISTEMI LOCALI

Maria Chiara Cattaneo è professore a contratto di Economia e Politica dell'Innovazione presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore e membro del Consiglio Scientifico del Centro di ricerche in Analisi economica e Sviluppo economico internazionale (Cranec) della stessa. Si interessa in particolare di sviluppo dei sistemi locali e di processi di innovazione ed ecoinnovazione per imprese e territori. È presidente del Comitato scientifico di Società Economica Valtellinese, coordinatore scientifico del percorso "Montagna 4.0" e della rete Alps Benchmarking di comparazione fra i territori alpini e componente del CdA del Polo dell'Innovazione della Valtellina.

In questo articolo traccia un primo bilancio del percorso "Montagna 4.0", voluto dal Comune di Bormio e organizzato dalla Società Economica Valtellinese: un progetto che «si è posto l'obiettivo di offrire strumenti per conoscere ed affrontare il cambiamento che riguarda anche le aree montane e imparare a gestirlo provando ad individuare soluzioni condivise invece di esserne travolti».

Il percorso continua con un nuovo itinerario di dieci incontri da ottobre 2018 a marzo 2019 (per informazioni: ufficio@sevso.it; iscrizioni aperte fino al 30 settembre).

VkVSlyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfU2VzYWFlIyMjZTEwMDdjOTEtZjFkMy00ZDViLWIzNTMtNWUxZjI5ZTE3YjQ4IyMjMjAxOC0xMC0wMVQxMToxNjowNSMjI1ZFUg==